

Le otto società legate a Iannuzzi figuravano avere 28 sedi, spesso allo stesso indirizzo. Corsi programmati anche allo Sheraton

## Formazione, i trucchi di Lady Asl

### L'ex assessore Simeoni: inviai ispettori. Ma in Regione non risulta

MARINO BISSO  
CARLO PICOZZA

**S**CATOLE cinesi anche per la formazione. Senza controlli. Otto società di fisioterapia, con 28 sedi, progetti di lezioni allo Sheraton, corsi fantasma, annunciati ma realizzati solo in parte. E organizzati in barba al divieto di finanziare imprese che propongono lezioni nelle stesse sedi. Emergono "nuovi" trucchi nell'affaire della formazione gestito da "Lady Asl", all'anagrafe Anna Iannuzzi, con la benedizione della Regione governata dal centrodestra. Un business di quasi due milioni di euro del Fondo sociale europeo, venne assegnato dall'assessorato, diretto allora da Giorgio Simeoni (Forza Italia), agli enti di formazione accreditati e coincidenti con le imprese riconducibili alla manager della riabilitazione.

Ma quello che sembra un affare ormai in pugno, salta all'improvviso. Il colpo di scena è datato 7 aprile 2005, tre giorni dopo il voto che sancisce il passaggio in Regione dal centrodestra al centrosinistra: sei delle otto "sorelle" rinunciano. Un'uscita apparentemente incomprensibile. Quasi sospetta. Le società avrebbero potuto beneficiare di finanziamenti per corsi, materiale didattico e per la ristrutturazione delle sedi. Allora perché si dileguano? Qualcosa accade già in campagna elettorale. Comincia a incrinarsi il muro di silenzio. Sulle società di "Lady Asl" si orienta l'attenzione della stampa e dell'opposizione. C'è chi vuole sapere dei «corsi di formazione solo sulla carta» e perché e come sia stata accreditata la clinica fantasma San Michele.

Troppo rumore. Così, quatte quatte si defilano la Geie, la P. s., la C&C Team, il Centro romano San Michele, il Centro europeo diagnostico, la Fk Terapia (restano in campo la Ikt e la Sant'Antonio). Per lo più imprese con rappresentante legale quella Marcella Mari, 78 anni, zia del marito di Iannuzzi, con la funzione di prestanome per aziende, titoli e conti correnti, ora in parte sequestrati (36 milioni).

I finanziamenti per i voucher agli allievi sono stati in parte già erogati (un milione e 7 mila euro) per lezioni che risultano svolte. Le "otto" proponevano corsi anche in via del Pattinaggio, cento, all'indirizzo dello Sheraton. L'hotel di cui "Lady Asl" vantava quote di proprietà ma dove era solo una cliente di lusso abitando una suite di sei stanze e due uffici, con il marito e due figlie. Qui avrebbe pagato cene e meeting elettorali. È proprio nell'hotel dell'Eur la Iannuzzi incontra l'ex assessore alla Formazione. «Non sapevo dei suoi interessi nella sanità», commenta ora Simeoni. «I corsi? Ricordo poco. Forse inviamo gli ispettori...». Ma agli atti dell'ufficio Controlli della Regione non risulta alcuna ispezione.

E ora, oltre all'avvio di un'indagine amministrativa, cosa fa l'assessore in carica? «Dopo la rinuncia all'accreditamento di 22 su 28 sedi - spiega Silvia Costa - è stata revocata, ovviamente, l'assegnazione dei finanziamenti per ristrutturare le sedi». «Poi - continua - abbiamo richiesto ai sei enti la documentazione sul possesso dei requisiti prima della loro rinuncia all'accreditamento. Ancora aspettiamo. È evidente che senza una risposta soddisfacente chiederemo la restituzione dei fondi già erogati nel 2004, mentre chiameremo i responsabili in giudizio». «I fondi destinati ai voucher per i corsisti», conclude l'assessore Costa, «assegnati dalla precedente giunta nella misura del 57% su un totale di un milione e 800 mila euro, sono stati da noi bloccati».



#### ifondi europei

Un milione e 800 mila euro: è il finanziamento assegnato dalla Regione per i corsi delle società di Iannuzzi, nel 2004. Erogato oltre un milione



#### icorsi

Le lezioni sono state proposte da 8 società, spesso nelle stesse sedi, nonostante il divieto. Anche lo Sheraton per ospitare corsi



#### la rinuncia

Articoli, interrogazioni dell'opposizione. E tre giorni dopo il cambio di guardia in Regione, sei società rinunciano ai finanziamenti per i corsi



#### l'ex assessore

L'ex assessore alla Formazione, Giorgio Simeoni (FI), ricorda di aver disposto una ispezione. Ma in Regione non risulta agli atti